



Comune di Trabia

IL PESCATURISMO

PROGETTO:

Dal nostro Mare alla vostra Tavola
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI LOCALI

I settori del pescaturismo e dell'ittiturismo non rappresentano mercati totalmente nuovi neppure all'interno del territorio siciliano, diverse sono state le iniziative intraprese nel corso degli ultimi anni da parte di diversi imprenditori ittici, in particolare, da parte di cooperative di pescatori.

Tuttavia, è da sottolineare come i risultati sperati sono stati il più delle volte disattesi in quanto risulta oggettivamente difficile riuscire ad avviare percorsi d'impresa legate a strutture turistiche professionali, le sole in grado di assicurare la preventiva programmazione degli imbarchi e la costanza delle presenze a bordo.

Le cooperative di pesca, infatti, sono strutture organizzate essenzialmente per la gestione d'impresa legata alla cattura del pescato ed alla sua commercializzazione e, molto difficilmente hanno al loro interno le professionalità e l'organizzazione del lavoro necessario all'avvio di percorsi virtuosi, che portino allo sviluppo di nuove forme d'impresa in un settore totalmente nuovo. Il progetto in esame si distingue da altri progetti portati avanti, con risultati alterni, nel settore poiché muove dal presupposto che l'attività di pescaturismo e ititurismo, come l'etimologia della parola stessa tradisce, è sì attività connessa alla pesca, ma è, soprattutto, un'attività economica legata al turismo, pertanto, il successo o l'insuccesso dell'iniziativa proposta dipenderà esclusivamente dalla propria attrattività in termini turistici.

In particolare, occorre:

- sensibilizzare i Pescatori sulle opportunità di integrazione del reddito offerte dal Pescaturismo e dall'Ititurismo;
- sensibilizzare i turisti ed i residenti sulle opportunità ricreative alternative offerte dal Pescaturismo e dall'Ititurismo.

L'azione si pone l'obiettivo generale di favorire e supportare la diffusione e lo sviluppo del pescaturismo come azione innovativa per consentire una diversificazione economica nelle aree in cui si pratica la pesca, sviluppando attività complementari e/o alternative che riducano o alleggeriscano lo "sforzo

di pesca" e contribuiscano, allo stesso tempo, alla salvaguardia ed alla protezione dell'ambiente.

In particolare, l'iniziativa si propone di:

- sviluppare un'adeguata **azione di informazione-formazione degli operatori**, al fine di promuovere e supportare la conversione delle imprese all'esercizio del pescaturismo, per alleviare lo sfruttamento delle risorse ittiche nelle aree interessate e proteggere l'ambiente;
- sviluppare un'adeguata azione di **informazione-formazione dei potenziali utenti del pescaturismo** per promuovere e migliorare l'immagine del settore di pesca e la conoscenza delle tematiche collegate;
- favorire lo **scambio di best practice** nel settore del pescaturismo fra le imprese che operano nelle aree interessate dal progetto.



Con il progetto *"Dal nostro mare alla vostra tavola"* il Comune di Trabia vuole dare risposte professionali all'esigenza, sempre più avvertita dai pescatori siciliani, di diversificare l'attività attraverso forme d'impresa innovative ed eco-compatibili. Nella vigente legislazione, infatti, l'imprenditore ittico ha la possibilità di svolgere attività connesse a quella principale di cattura in mare, purché non siano prevalenti rispetto a queste ultime e siano effettuate mediante l'utilizzazione prevalente di prodotti derivanti dall'attività di pesca ovvero di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività ittica esercitata.

Il progetto si inserisce, pertanto, all'interno di una strategia organica di sviluppo economico che vede coinvolti sinergicamente gli operatori del settore

maggiormente attenti alle dinamiche del mercato e alla salvaguardia dell'ambiente, abbracciando le attività connesse alla pesca ed integrandole alla filiera della pesca.

Pertanto si propone di raggruppare le esigenze manifestate da diversi operatori del settore e portare avanti un progetto di sviluppo eco-sostenibile che ponga il mare, nelle sue molteplici sfaccettature, al centro di nuove attività economiche.

I beneficiari finali del progetto sono i pescatori che praticano la piccola pesca costiera artigianale.

La realizzazione del progetto consentirà al cliente turista di vivere l'atmosfera che si respira a bordo di un peschereccio accanto ai pescatori, immerso nell'ambiente costiero siciliano e nei segreti custoditi dal mare, osservando i più antichi ed affascinanti metodi di cattura e, se vuole, cimentarsi nella pesca sportiva a bordo.

Il progetto in esame ponendosi l'obiettivo di assicurare entrate economiche ai pescatori siciliani, alternative all'attività di cattura, rende più tangibile e concreto quanto contenuto nel codice FAO per una pesca responsabile per la salvaguardia delle risorse rinnovabili del mare.

E' necessaria, pertanto, un'articolata azione di marketing volta ad informare il consumatore sulle peculiarità di una tale forma innovativa di turismo naturalistico ed al contempo occorre assicurare al pescatore i servizi formativi, tecnici, informativi che ne qualifichino l'attività sotto il profilo della competitività, anche attraverso l'inserimento della sua offerta all'interno di pacchetti turistici più complessivi.

Infatti, per poter avviare l'attività di pescaturismo e di ittiturismo in Sicilia in maniera da consentire un reale ritorno economico ai pescatori impegnati nel progetto è necessario che s'implementino dei servizi con un alto grado di professionalità, che assicurino la necessaria programmazione dell'attività con tempi e modalità coerenti con l'attività di pesca.

BISOGNI DEL MERCATO

Il lancio del pescaturismo tra la comunità di pescatori del comune di Trabia dovrebbe riuscire a trarre vantaggi in quanto risponde appieno ai bisogni espressi da una nuova clientela che si distingue per:

- la ricerca di autenticità, di intimità. Ai grandi bacini turistici tradizionali, ai siti e ai monumenti famosi ed estremamente frequentati, questo tipo di clientela preferisce la scoperta di luoghi meno noti, più intimi, più autentici e meno organizzati per l'attività turistica;
- la ricerca del contatto umano e della cordialità. Ai complessi turistici pesanti ed integrati vengono preferite le strutture più piccole, le case vacanza e le locande rurali. Piuttosto che manifestazioni turistiche o parchi di divertimento, il visitatore ricerca luoghi ed occasioni di incontro con gli abitanti locali: il mercato, la fiera, la festa paesana, la piazza del paese, il bar, ecc.

Le prospettive di mercato, pertanto, appaiono piuttosto incoraggianti e le azioni progettuali si inseriscono all'interno delle tendenze favorevoli evidenziate da una crescente domanda di:

- una vacanza avventurosa;
- un rapporto ravvicinato con la natura;
- una combinazione intrattenimento e di forme di educazione;

Inoltre, collocato nella classica curva del ciclo di vita del prodotto, il servizio pescaturismo appare, in fase di lancio, con dinanzi a sé un periodo estremamente interessante di sviluppo.

ANALISI SWOT

L'analisi SWOT (forza/**S**trengths, debolezza/**W**eaknesses, opportunità/**O**pportunities e minacce/**T**hreats) delle azioni progettuali è fortemente connessa con la condizione di insularità e con le peculiarità contestuali, naturali, della Pesca, culturali, umane e turistiche della Regione.

FORZA	DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un ambiente naturale ancora integro e di una buona qualità della vita, che possono costituire elementi di attrazione. • Alta attrattività dei beni culturali, ambientali e paesaggistici. • Rilevanti ed apprezzate attrattive enogastronomiche e di prodotti tipici. • Esistenza di nuclei e segmenti di filiere produttive nelle attività culturali di antica tradizione con ampie possibilità di sviluppo. • La vocazione del territorio regionale alla creazione di aree naturali protette marine. • Esistenza di valori immateriali legati alla qualità della vita e alla cultura locale. • Presenza di tradizioni/manifestazioni popolari. • Presenza di tradizioni di pesca. • Crescita dei livelli di istruzione tra le nuove generazioni e particolarmente tra le giovani donne. • Diffusione della propensione all'autoimprenditorialità nel mondo giovanile e femminile. • Crescita della propensione alla ricerca di un lavoro, anche in ambiti tradizionalmente maschili come quello della pesca, da parte delle donne. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa accessibilità. I collegamenti interni ed esterni inadeguati e le rilevanti carenze che limitano l'operatività e l'intermodalità negli scali turistici. • Assenza di informazioni di qualità sulle isole. • Ristrettezza del mercato regionale. • Carenza di servizi avanzati, di accoglienza e di aggregazione nei centri costieri. • I "blocchi" alla pesca che vengono regolarmente a condizionare l'economia del settore. • Vetustà del naviglio. • Conflittualità tra sistemi di pesca. • Frammentarietà di punti di sbarco. • Erosione delle coste da carico antropico. • Scarso consenso delle comunità locali alla istituzione di aree naturali protette, già individuate dal legislatore nazionale e regionale. • Quasi totale assenza di una classe manageriale pubblica e privata consona alle nuove strategie e scarse azioni di formazione/informazione. • Insufficiente integrazione tra istruzione, formazione, ricerca e sistema produttivo. • Limitato grado di innovatività del sistema pesca e numero ridotto di imprese innovative. • Assenza di un programma strategico per lo sviluppo e l'innovazione del mondo pesca.

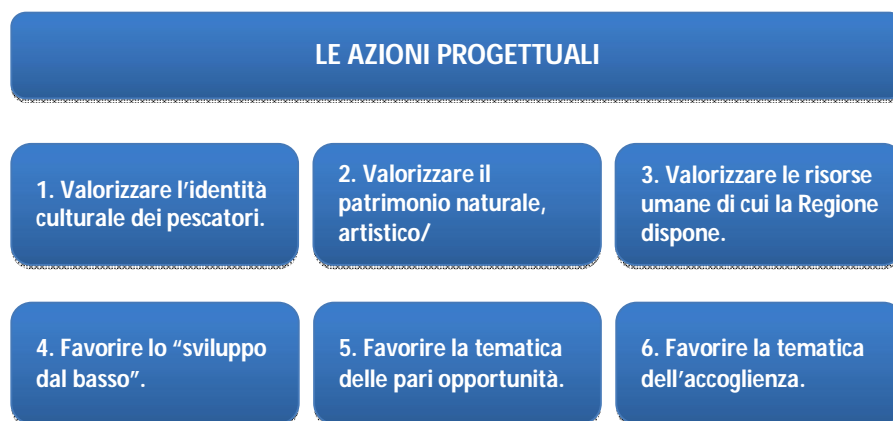
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • La localizzazione geografica, che consente di assumere il ruolo di leader del turismo e servizi da destinare agli altri Paesi del Mediterraneo. • Istituzione di aree di tutela biologica. • Riconversione verso attività collaterali alla pesca (come il pescaturismo e l'ittiturismo) o verso mestieri meno impattanti (eliminazione piccolo strascico). • Miglioramento tecnologico dotazioni di sicurezza. • Reperimento nuove fasce di mercato. • Aumento della domanda di turismo ambientale. • Attrattività turistica della Regione. • Evoluzione degli stili di vita e dei modelli di consumo e di spesa verso una maggiore domanda di servizi ad elevato contenuto culturale. • Disponibilità di finanziamenti pubblici per gli investimenti turistico/produttivi. • Potenzialità di sviluppo e nuove tendenze del turismo di qualità (turismo degli eventi, turismo archeologico, turismo naturalistico e culturale, turismo rurale, vela sportiva, escursioni subacquee). • Estensione dell'offerta turistica a nuovi mercati esteri a seguito della cresciuta domanda. • Incremento delle attività di pescaturismo ed ititurismo. • Potenzialità offerte da interventi di destagionalizzazione e delocalizzazione dei flussi turistici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Permanenza delle condizioni di perifericità della Sicilia. • Insufficiente cultura dell'ospitalità. • Incidenza sulle risorse nella fascia costiera. • Scarso ricambio del capitale umano. • Mancanza di manodopera specializzata. • Aumento della concorrenza. • Il possibile inquinamento costiero causato dagli scarichi provenienti da imbarcazioni in transito lungo le coste dell'Isola. • Nuovi "shock" petroliferi. • Variazioni climatiche da inquinamento. • Concorrenza esercitata da altri poli di attrazione turistica nel bacino mediterraneo. • Perdita di competitività del sistema turistico regionale, a fronte dei processi di globalizzazione in atto, che in assenza di interventi rischia di riflettersi sui livelli occupazionali. • Presenze turistiche concentrate nel tempo e nello spazio. • Insufficiente caratterizzazione dell'offerta turistica regionale rispetto ad aree limitrofe del bacino del mediterraneo. • Elevata concorrenza delle grandi organizzazioni nazionali ed internazionali nell'attrazione di turisti.

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'offerta, si conferma la generale tendenza alla diversificazione delle attività; si registra inoltre la presenza di nuovi soggetti specializzati nella organizzazione dell'incoming (fino a oggi largamente trascurato), ed una progressiva evoluzione nell'integrazione tra servizi individuali e territorio.

LE AZIONI PROGETTUALI

Per lo sviluppo del pescaturismo tra i pescatori del Comune di Trabia il progetto prevede di seguire una nuova *vision* in termini di programmazione e di sviluppo locale attraverso la costruzione di un progetto integrato, basato su una idea-forza di sviluppo sostenibile in grado di intervenire sul contesto territoriale e di contribuire a modificarlo, con interventi in grado di valorizzare il capitale umano.

In particolare, in totale coerenza con quanto previsto nella strategia di sviluppo POR Sicilia, il progetto prevede di:



1. Valorizzare l'identità culturale dei pescatori.

L'identità culturale dei pescatori è fortemente connotata dalle caratteristiche mediterranee d' insularità, peculiari e irripetibili. La forte identità culturale si esprime nel linguaggio, nelle consuetudini, nelle tradizioni religiose e folcloristiche, nella memoria antropologica e storica, nei monumenti, nella cultura materiale del vecchio mestiere, delle tecniche, della cucina e dei

prodotti locali, che in qualche modo ancora persistono anche se fortemente insidiati dall'omologazione della cultura di massa, da una parte, e dall'emigrazione della popolazione locale dall'altra.

La crisi del senso di appartenenza come crisi dell'identità locale rischia di produrre una perdita irreparabile altrettanto — e forse più significativa — della crisi che investe la natura e l'ambiente come distruzione delle biodiversità e finisce col riflettersi anche a livello economico come impoverimento del patrimonio della pesca tradizionale e della capacità di attrazione della Sicilia.

2. Valorizzare il patrimonio naturale, artistico/architettonico siciliano.

Il territorio siciliano, pur non esente da aggressioni, offre tuttora una variegata gamma di beni naturalistici di grande suggestione. Parliamo, infatti, di alta qualità territoriale e ambientale, intesa quale piena coerenza degli insediamenti, delle attività produttive e dei comportamenti rispetto all'identità, ai paesaggi, all'irripetibilità e alla morfologia dei luoghi della Sicilia. Le risorse dell'isola sono ancora in larga parte intatte e il loro è di straordinario valore. Appaiono però incombenti i rischi di degrado della capacità di questo patrimonio territoriale di produrre sviluppo sostenibile, in particolare a fronte di modelli di consumo turistico inappropriati e obsoleti e in assenza di modelli organizzativi adeguati ai nuovi processi di competizione territoriale fondati sulla qualità.

3. Valorizzare le risorse umane di cui la Regione dispone.

Il mondo della pesca siciliana possiede tuttora grandi potenzialità soprattutto in termini di risorse umane, la cui valorizzazione richiede investimenti finalizzati a trasformare tale patrimonio in un agente di sviluppo locale, sia in termini economici che culturali. Se adeguatamente valorizzate, le attività di pesca tradizionali potranno costituire un fattore cruciale di sviluppo, così come viene riconosciuto esplicitamente all'interno delle nuove politiche dell'Unione Europea che prevedono ingenti investimenti in capitale umano. Ne segue che il patrimonio di conoscenze e tecniche di pesca dei pescatori siciliani non può essere disperso o sottoutilizzato ma semmai qualificato e riqualificato in funzione degli obiettivi economici e sociali della Regione.

4. Favorire lo “sviluppo dal basso”.

Negli ultimi anni il settore della pesca regionale e nazionale si è organizzato esprimendo una domanda di sviluppo locale in settori diversi da quello tradizionale di prelievo in mare. In questo conteso il pescaturismo e l'ittiturismo costituiscono i più importanti tentativi d'impiego alternativo delle risorse legate al mondo della pesca, rappresentando un modo innovativo di fonti reddituali per le famiglie dei pescatori ed un valido ausilio per lo sviluppo del turismo dell'isola, posta in posizione strategica nel bacino del Mediterraneo;

5. Favorire la tematica delle pari opportunità.

Sarà affrontata con un approccio trasversale che investe tutte le azioni previste dal progetto. In particolare, sarà applicato il principio del *mainstreaming* con l'intento di incorporare la dimensione delle pari opportunità nel complesso delle azioni e delle politiche di intervento del programma di lavoro.

6. Favorire la tematica dell'accoglienza.

Il tema dell'accoglienza rimanda a tutta una serie di interventi che investono innanzitutto la qualità della vita degli abitanti ma che finiscono con l'essere indispensabile per una vera promozione della Sicilia nel campo del turismo internazionale.

Essa è intesa come capacità di promuovere una identificazione unitaria dell'isola e come attenzione sistematica all'ospitalità sia sotto l'aspetto culturale che sotto quello della creazione di strutture e iniziative concrete. Nel caso del mondo della pesca, le caratteristiche comuni del territorio dovranno, nell'ottica di uno sviluppo turistico sostenibile, essere concepite come molteplici realtà, ricchezze e risorse che necessitano di una gestione e di una organizzazione dei diversi contesti che sappia integrare tutti i vari aspetti della capacità di attrazione e, al contempo, di servizi di ospitalità fortemente caratterizzati sui diversi segmenti qualificati dei mercati turistici (naturalistico, culturale, enogastronomico, pescaturismo, ititurismo, benessere, nautico).

OBIETTIVI DELL'AZIONE PROGETTUALE

L'obiettivo generale dell'azione è quello di **trasformare il pescaturismo da attività marginale e sporadica della Sicilia in un'attività "stabile" in grado di promuovere occasioni di sviluppo turistico, economico e sociale nel comune di Trabia**, attraverso un nuovo modello organizzativo fondato sul recupero e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, economiche e sociali esistenti nel contesto territoriale della pesca, dando priorità al miglioramento della qualità della vita dei pescatori in primis.

L'azione vuole iniziare un percorso che porti a considerare l'attività di pescaturismo come un' alternativa di reddito per i pescatori, attraverso l'organizzazione professionale di nuove forme di fruizione turistica del mare.

A valle dell'obiettivo generale, sono stati identificati i seguenti obiettivi specifici:

1. Rafforzare la competitività dei sistemi locali della pesca attraverso l'associazionismo ed il progressivo sviluppo delle attività connesse alla pesca;
2. Salvaguardare il livello del reddito e l'occupazione dei pescatori, con l'opportunità di creare nuovi posti di lavoro a terra, soprattutto nell'ambito del nucleo familiare dei pescatori;
3. Ridurre il differenziale socio-economico nel settore della pesca, attraverso l'attivazione di processi di riqualificazione degli operatori e la rivalutazione del ruolo delle donne nell'economia ittica;
4. Prevenire i danni derivanti da uno sfruttamento non equilibrato delle risorse biologiche del Mediterraneo e la riduzione dello sforzo di pesca;
5. Valorizzare le strutture e le infrastrutture della pesca;
6. Favorire l'integrazione della pesca tradizionale con altri comparti economici e con le strutture turistiche;
7. Diffondere la cultura del mare e le conoscenze legate all'attività di pesca presso un vasto pubblico, specialmente presso i più giovani;
8. Migliorare le strutture di servizio e di assistenza turistica attraverso la creazione di circuiti turistici multitematici e su scala interprovinciale.

Per cercare di raggiungere tali obiettivi le azioni progettuali punteranno, soprattutto, sulla qualità dei servizi e su una serie di strategie comunicazionali e di distribuzione indirizzate a :

- Attivare processi di qualificazione, promozione e valorizzazione della marineria del comune di Trabia attraverso la definizione e la sperimentazione di un modello di qualificazione dell'offerta turistica e di sviluppo di un turismo eco-compatibile adattabile alle diverse situazioni di contesto.
- Identificare nuove modalità di fruizione del mare in grado di favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica nelle "città di mare".
- Coinvolgere attivamente gli attori locali in un processo di sviluppo del turismo sostenibile rafforzandone l'identità locale e valorizzandone le peculiarità/specificità.
- Sviluppare una politica turistica fondata sulla cultura della tutela e valorizzazione delle risorse naturali dell'ambiente marino attraverso interventi mirati di sensibilizzazione, informazione e presa di coscienza.

LE ATTIVITÀ PROPOSTE



LE ATTIVITÀ PROPOSTE DAL PROGETTO

A. Workshop “Lo sviluppo del pescaturismo per un pesca responsabile ed ecocompatibile”

Sarà organizzato un incontro con le autorità regionali, le società cooperative della pesca, gli operatori del settore del pescaturismo, i responsabili delle organizzazioni di categoria. Il workshop sarà l'occasione per mettere a confronto gli operatori e le autorità preposte al governo del settore, e proporre le necessarie migliorie da apportare alla normativa che sovrintende l'attività e mettere a punto le necessarie strategie per promuovere un'attività dalle enormi potenzialità, che sconta l'assenza di un organismo di gestione e di coordinamento che possa farla competere con le nuove forme di turismo alternativo.

Particolare attenzione sarà dedicata all'illustrazione delle potenzialità economiche culturali dell'attività di pescaturismo ed d'ittiturismo quale attività ecocompatibile e sostenibile con notevoli ricadute sul reddito delle famiglie di pescatori.

B. Divulgazione tra le giovani generazioni

Il percorso prevede anche la possibilità/necessità da parte delle scuole di far vivere agli allievi l'esperienza diretta del pescaturismo. A tal fine verranno proposti degli incontri di divulgazione didattica mediante incontri presso le scuole elementari e medie del Comune (**relativamente alle classi V elementari, I, II, III medie inferiori**), della durata di due ore circa, in cui saranno di volta in volta impegnati alcuni pescatori nelle vesti di divulgatori, mentre altri avranno il ruolo di osservatori sia in relazione al metodo utilizzato, sia in relazione ai contenuti proposti.

Il Programma di massima si articola nel seguente modo:

- Presentazione del percorso, dell'operatore e della classe:

Dopo aver illustrato brevemente la posizione geografica della Cooperativa di Pesca e quindi il tratto di mare interessato dall'attività di pesca, l'operatore

chiede ai bambini se hanno mai pescato e se hanno mai visto da vicino le reti, le nasse e gli altri strumenti che i pescatori utilizzano per catturare i pesci. I brevi racconti raccolti sono lo spunto per introdurre il “mestiere” del pescatore.

➤ Storia, tradizioni e strumenti usati nella pesca:

L'operatore effettua un breve excursus storico della pesca nel tempo, gli strumenti utilizzati nel passato e quelli oggi in uso, come funzionano, come si sono evoluti nelle dimensioni, nella forma e nei materiali ecc., sollecitando sempre ipotesi e contributi da parte dei bambini. Inoltre, attraverso l'osservazione di alcune foto datate, i pescatori fanno notare tutte le difficoltà incontrate nel passato.

Durante la discussione un altro operatore comincia a predisporre gli attrezzi da pesca per consentire ai bambini di comprenderne da vicino il funzionamento.

➤ Osservazione delle nasse e delle reti:

L'operatore dispone i ragazzi intorno ad un grande tavolo formato dai banchi riuniti tra loro e posa gli strumenti al centro: reti da posta, nasse, aghi antichi e moderni per cucire le reti, ecc. I bambini possono toccarli mentre lo stesso pescatore spiega come funzionano, cosa possono catturare, l'ambiente con cui interagiscono (fondo, superficie, ecc.) ed altri dettagli che possono essere rilevati dall'osservazione diretta. Man mano, collega le cose dette ed inserisce le puntualizzazioni e le correzioni necessarie. Infine i bambini, fingendo di essere dei pesci, vengono catturati dalle reti che i pescatori hanno utilizzato per illustrare questo tipo di pesca.

➤ Conclusione:

Gli attrezzi impiegati e le varie specie pescate vengono elencati con il loro nome volgare e tecnico-scientifico. L'operatore chiede ai bambini di disegnare una scena di pesca, in cui possibilmente siano usati le tecniche e gli strumenti di cui si è parlato. Chiede poi aiuto ai bambini poiché ha bisogno di un cestino per raccogliere i rifiuti, non sa proprio come può essere fatto e lancia l'idea di inventarne uno. I pescatori ringraziano e si congedano dai bambini con la promessa di portarli con loro non appena la loro Scuola darà il via alle iniziative di esperienza del pescaturismo.

C. Battute di pescaturismo partendo dal porto di S. Nicola L'Arena e Trabia:

Si prevede di organizzare quattro battute di pescaturismo durante l'ultimo fine settimana di agosto e il primo di settembre, offrendo la possibilità ai tanti turisti che d'estate affollano la frazione di San Nicola L'Arena di vivere l'affascinante esperienza di una battuta di pescaturismo a bordo di pescherecci precedentemente selezionati.

Con questa attività si vuole sperimentare le potenzialità che offre l'attività di pescaturismo presso la comunità dei pescatori del comune di Trabia e dare una risposta concreta alle problematiche strutturali, produttive e distributive che penalizzano da tempo gli operatori che in questi anni hanno intrapreso l'attività di pescaturismo e che si traducono, spesso, in una bassa produttività e redditività del settore.

In particolare, lo sforzo maggiore dovrà essere diretto a quelle azioni che favoriscano la crescita del mercato; da una parte occorre che ci sia una domanda di servizi turistici, ricreativi e paesaggistici, tale da incentivare il pescatore a svolgere un'attività di pescaturismo o ittiturismo. Una domanda che sia quindi in grado di apprezzare tutto ciò che ha a che fare con il mare e con la pesca.

D. Degustazione del pescato attraverso l'organizzazione di una "Sagra del pesce" per la riscoperta delle antiche tradizioni locali

La promozione del pescato locale è uno dei punti fondamentali del progetto: è giusto, quindi, "aprire" il progetto al grande pubblico, puntando sulla riscoperta delle antiche tradizioni locali nell'ambito di una grande manifestazione popolare, quale può essere la "Sagra del Pesce".

In questo senso la manifestazione offrirà una speciale vetrina di comunicazione e di promozione sia del pescato che delle tradizioni popolari legate al mondo del mare.

Sarà, pertanto, organizzata una manifestazione nel borgo marinaro di San Nicola l'Arena, dove saranno approntati degli spazi attrezzati per la degustazione del pescato. La manifestazione sarà arricchita da momenti di animazione al pubblico dedicati alla riscoperta delle tradizioni popolari legate al mondo della marineria.

E. Redazione e stampa degli itinerari naturalistici marini

Sarà realizzata una guida delle escursioni, adeguatamente articolata, dove saranno proposti diversi itinerari naturalistici, indicati i punti ricettivi ed i servizi disponibili nel territorio. La guida sarà realizzata con il contributo degli operatori del settore e della popolazione locale. Essa sarà messa distribuita in maniera mirata nelle librerie specializzate, nei negozi di articoli sportivi e nelle agenzie di viaggio, oltre che nei diversi punti di interesse turistico: bar, ristoranti, negozi di manufatti artigianali, souvenir, ecc.. Si prevede, inoltre, di realizzare una traduzione della guida in tedesco, inglese e francese: queste lingue coprono, infatti, il più ampio mercato delle vacanze di escursione.

Gli itinerari turistici da costruire dovranno svilupparsi in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta turistica, creando prodotti in grado di attivare grossi movimenti turistici durante tutto l'anno, rivolgendosi a quel target turistico "turismo naturalistico e culturale" fortemente attratto dalla scoperta dei beni naturalistici e archeologici, delle tradizioni e del folklore che caratterizzano un territorio.

La strategia che si vuole seguire si integra perfettamente con quella applicata a livello regionale attraverso il Piano Regionale di Propaganda Turistica, che intende puntare ad un target turistico, sensibile alla ricerca degli aspetti culturali insiti nella vacanza, disposto non solo ad occupare alberghi di lusso, ma pronti a viaggiare in cerca di emozioni, di suggestioni letterarie, artistiche ed anche eno-gastronomiche, utilizzando anche strutture alberghiere di categoria inferiore ma dal confort altamente apprezzabile per la qualità del servizio e per la qualità dell'ambiente nel suo complesso.

In quest'ottica, la valorizzazione turistica delle aree naturalistiche (parchi e riserve), luoghi incontaminati la cui conoscenza completa ed arricchisce l'esperienza del viaggiatore, con riferimento anche a contesti dove sopravvive una cultura dei luoghi e delle tradizioni che si esprime in prodotti locali tipici, artigianali, alimentari etc. radicati nei secoli risulta di primaria importanza.

F. Implementazione del portale del Pescaturismo e dell'Ittiturismo

Nel portale internet del progetto saranno descritti dettagliatamente i luoghi ed i servizi offerti dagli operatori del settore e sarà illustrato dettagliatamente il patrimonio culturale delle zone costiere della Sicilia in cui sarà possibile imbarcarsi per godere una giornata di relax a bordo con i pescatori. Il portale consentirà agli utenti di valutare le proposte commerciali offerte ed agli operatori di prevedere in anticipo gli imbarchi ed i soggiorni nelle case dei pescatori, in modo da poter pianificare opportunamente l'attività imprenditoriale. Una sezione sarà dedicata, inoltre, ai visitatori che desiderano organizzare personalmente il proprio soggiorno. Lo sviluppo della promozione turistica del territorio è favorita certamente dai moderni mezzi dell'information technology, che consentono una più efficace ed efficiente diffusione dell'immagine e conferiscono maggiore notorietà e, quindi, attrattività al territorio.

Il portale offre grandi potenzialità per il miglioramento dell'offerta turistica e rappresenta uno strumento ulteriore per la promozione del patrimonio naturalistico e culturale delle coste siciliane. Esso riporterà tutte le informazioni relative al territorio costituendo un valido contributo allo suo sviluppo turistico favorendo l'integrazione dei territori limitrofi. Esso fornirà la guida per una razionale e ottimizzata fruizione dei luoghi e degli eventi e consentirà, sia a distanza (navigazione internet da posti remoti) sia in loco di reperire notizie approfondite dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni marinare siciliane.